

I bisogni di ieri e di oggi del paziente oncologico: le nuove sfide in Psico-Oncologia

Il 23 e 24 ottobre scorso si è tenuto a Brescia, presso l'Auditorium San Barnaba, il convegno regionale dal titolo ***I bisogni di ieri e di oggi del paziente oncologico: le nuove sfide in Psico-Oncologia*** organizzato da: SIPO Lombardia/ Friuli Venezia Giulia, Associazione PRIAMO APS ETS e Fondazione Bieler Stefanini.

Emozioni e stati d'animo sono stati i protagonisti di due giornate ricche di incontri e confronti che hanno visto coinvolti 50 relatori e 90 partecipanti con l'obiettivo di capire come sono cambiati i bisogni del paziente e delle famiglie nel tempo. Oggi lo scenario in oncologia è decisamente mutato: i trattamenti oncologici hanno portato a risultati particolarmente significativi in termine di guarigione, di lunga sopravvivenza e di cronicità della malattia. Con il contributo di specialisti del settore si è provveduto a fotografare le nuove realtà e le nuove sfide che attendono la psico-oncologia in modo da creare un vero "ponte" tra la necessità di cura oncologica e l'attenzione agli aspetti psicosociali del paziente. I bisogni psicologici e sociali, che oggi vediamo cambiati e che cambieranno ancora nel prossimo futuro, sono di grande impatto sulla vita dei pazienti con lunga sopravvivenza e con malattia metastatica cronicizzata, dei pazienti giovani adulti, età nella quale si è registrata ultimamente un consistente incremento di tumori particolarmente aggressivi, dei grandi anziani spesso portatori di pluripatologie e con scarso supporto socio familiare. Sono state affrontate anche altre tematiche di più recente interesse riguardanti gli effetti collaterali dei nuovi farmaci, la tossicità finanziaria, il ruolo lavorativo e socio-familiare, le problematiche che conseguono alla diagnosi di tumori eredo-familiari, la preservazione della fertilità e la salute sessuale. E' stata dedicata inoltre una sessione focalizzata sui bisogni dei pazienti nella fase di cure palliative, fase in cui diventa imprescindibile la relazione "armonica" tra paziente, caregiver, familiari ed equipe di cura.

Nel contesto dell'evento si è svolto un incontro dedicato al mondo della scuola che ha coinvolto 380 studenti delle scuole superiori di Brescia e Provincia dal titolo ***L'adolescenza ...un mosaico di emozioni contrastanti***. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con i docenti dell'Istituto Minotauro di Milano che hanno trattato e discusso le distorsioni emotive e i comportamenti disfunzionali più frequenti dell'adolescenza in modo da fornire strumenti utili alla prevenzione del disagio durante la fase di crescita. I ragazzi hanno partecipato attivamente preparando video tematici proiettati tra una relazione e l'altra.

Si è tenuta inoltre una serata rivolta alla cittadinanza dal titolo ***Le parole che curano*** che ha visto la partecipazione di 300 persone. Sul palco del San Barnaba si sono avvicendati 2 danzatrici che hanno presentato una toccante coreografia e 2 attori che hanno letto alcuni brani incentrati sul tema dell'evento; è seguito un intervento coordinato da una giornalista del settore cui hanno partecipato le professionalità coinvolte nel percorso di cura del paziente, oncologo e psico-oncologo e a chiusura della serata, la testimonianza emozionante di una paziente che ha raccontato la sua storia di malattia. E' stato un momento di confronto particolarmente significativo che ha confermato l'importanza delle parole in oncologia. Le parole hanno un impatto diretto sul vissuto emotivo del paziente: possono aiutare ad attraversare un'esperienza così traumatica, possono liberare le angosce o, al contrario, possono condannare alla disperazione. Un linguaggio empatico, chiaro e soprattutto personalizzato migliora l'alleanza terapeutica, favorisce l'aderenza ai trattamenti e sostiene la resilienza psicologica.

Diana Lucchini Maria Rosa Strada